

S|E|E|D

Sound Entertainment Education Dialogue

International Music Festival

Villa Simeom – Andezeno (To) - 15 Luglio 2021

Chioostro di Sant'Antonio – Chieri (To) – 29 Luglio 2021

Giovedì 15 Luglio 2021 alle ore 20.30, prenderà il via la seconda edizione del festival internazionale di musica da camera **SEED (Sound Entertainment Education Dialogue)** evento nato dalla collaborazione tra **Villa Simeom** e l'associazione chierese **CiòCheVale** e che mira alla promozione del territorio delle colline che circondano la città metropolitana di Torino attraverso la musica e la cultura.

Il programma, elaborato dalla direttrice artistica di SEED, la pianista nippo/americana **Miwa Gofuku** prevede due concerti dall'indubbio fascino.

La serata inaugurale del 15 luglio, che si terrà presso gli incantevoli giardini di Villa Simeom, sarà divisa in due parti: la prima, proporrà **"Immaginatevi..."** un concerto narrante con il **Logos Trio di Pasquale Filastò** e l'attrice italiana **Daniela Piazza** (Ultimo Bacio – Baciarmi Ancora – La Ragazza nella Nebbia); la seconda vedrà esibirsi la **SEED Chamber Orchestra**, composta da musicisti internazionali di primissimo piano come la newyorkese **Emi Ohi Resnick**, il clarinettista e direttore dell'Orchestra di Aachen **Kazem Abdullah**, il flautista **Simone Ginanneschi** e artisti provenienti dalle file dell'Orchestra della Rai come **Federico Fabbris**, **Alessandra Avico** e **Carmelo Gullotto**; insieme si cimenteranno nell'esecuzione del celebre **"Carnevale degli Animali"**, il capolavoro del compositore francese **Camille Saint-Saëns**.

Il 29 luglio, nella straordinaria cornice del chioostro della chiesa di Sant'Antonio di Chieri, verranno celebrati i 100 anni dalla nascita del grande compositore argentino Astor Piazzolla con l'**"Omaggio ad Astor Piazzolla"**. Protagonisti dell'evento saranno il duo flauto-chitarra **PanTarei - Rebecca Viora e Pietro Locatto**.

Durante la serata avremo l'eccezionale possibilità di ospitare come special guest star la soprano **Chiara Taigi**, indimenticabile Amelia, protagonista femminile di *Un ballo in maschera* di Verdi, in una delle migliori rappresentazioni degli ultimi anni, diretta dal maestro Ermanno Olmi.

Dice **Andrea De La Forest**, organizzatore e ideatore della manifestazione: "In un periodo così complesso, dove gli eventi culturali sono stati penalizzati e di fatto sospesi, **SEED** vuole essere un segnale di rinascita per gli eventi stessi e per il territorio, volendosi porre come elemento di valorizzazione e di internazionalizzazione dello stesso.

Noi vorremmo stimolare e sensibilizzare l'intera comunità affinché cambi passo.

Riteniamo che questo territorio debba per forza di cose ripensare a se stesso in chiave turistico ricettiva perchè tantissimo rimane da fare.

Varietà paesaggistica e biodiversità, varietà di prodotti agroalimentari ed enologici, ricchezza culturale e architettonica (sentieri del romanico e abbazia di Vezzolano), percorsi ciclabili e naturalistici sono solo alcune delle ricchezze che le zone del chierese possono vantare.

Nell'ambito di una promozione di un territorio che tanto avrebbe da offrire è importante il coinvolgimento della comunità amministrative e imprenditoriali. Sarà fondamentale nei prossimi anni la creazione di una rete in grado di cogliere le sfide che il futuro prospetta.

COLLABORANO CON S|E|E|D:

A tutti i seguenti enti e aziende va il nostro ringraziamento più sentito.

Fondazione della Comunità Chierese, Strada dei Colori e Sapori, Consorzio del Freisa di Chieri e della Collina torinese, Rocca di Arignano, Museo del Paesaggio Sonoro, Comune di Chieri, Comune di Andezeno, Comune di Riva presso Chieri, Supermercati Borello - realtà che da sempre crede nella diffusione dei valori del bello e della cultura - Accessori Fashion Design Lionò, AgricoPecetto, FACOLT Associazione Frutticoltori di Pecetto, Pistaaa: la Blueway Piemontese, la rivista il Picchioverde, Cesare Rago Parrucchieri ed Estetica

Sponsor tecnici: **Scavino Musica – Frequenze Service SNC – Cookin' Factory di Claudia Fraschini**

Media Partner: **MDA Comunicazione – Sunrise ADV**

Per contatti e informazioni

Alessandro Bianchi

alessandro.bianchi@sunriseadv.it

Andrea De La Forest

Mobile: 3356840787

www.villasimeom.it/seed/

Location

Costruita nella prima metà del 1800, **Villa Simeom** (Andezeno) offre oltre sette ettari di parco e seicento metri quadri di sale d'epoca originali, oggi dedicati alla promozione di eventi culturali, matrimoni, concerti, eventi aziendali e feste private.

Villa Simeom dispone di un ampio parcheggio interno alla proprietà, la location è disponibile tutto l'anno e offre la possibilità di organizzare eventi estivi ed eventi invernali.

Residenza per generazioni della Famiglia Simeom, qui vennero raccolte e archiviate le più importanti testimonianze della storia subalpina racchiuse nell'omonima collezione, nata dalla passione e dalla paziente dedizione del collezionista Silvio Simeom, oggi conservata e consultabile presso l'archivio storico del Comune di Torino. Oggi Villa Simeom appare un come luogo magico dove il tempo sembra essersi fermato, questo grazie all'autenticità degli arredi, degli affreschi, dei dipinti e di ogni dettaglio che al suo interno la caratterizza.

La **Chiesa di Sant'Antonio di Chieri** venne realizzata dai gesuiti sul sito di una preesistente chiesa gotica a tre navate testimoniata oggi solo dal campanile, cronologicamente assegnabile al 1445. La costruzione della nuova Chiesa ebbe inizio nel 1770. A Filippo Juvarra viene attribuita la paternità del nuovo edificio, che sarebbe stato realizzato da Giuseppe Bays venti anni dopo la morte dell'architetto messinese.

A fianco della Chiesa, lungo via Vittorio, sorgeva il convento, ora adibito ad uffici e abitazioni: la sua costruzione venne finanziata dalla municipalità chierese in cambio della gestione delle scuole pubbliche da parte dei gesuiti, che ne curarono effettivamente il funzionamento dal 1650 al 1709, anno in cui ne cedettero la gestione ai barnabiti.

I Gesuiti, che si erano stabiliti inizialmente nel convento di S. Antonio, realizzarono il nuovo convento sul sedime di quello antico creando un complesso a pianta quadrangolare con cortile centrale al quale venne poi aggiunta, nel 1709, una manica a tre piani dei quali l'ultimo aperto in una loggia; in anni successivi tale corpo fu innalzato di un piano. Soppressa nel 1773 la Compagnia di Gesù, nel convento si trasferirono i Francescani, che rimasero fino alla oppressione degli ordini religiosi, nel 1802.

Il Convento fu adibito a scuole e sono nel 1819 fu restituito (insieme alla Chiesa) ai Gesuiti, che dal 1821 vi stabilirono il noviziato: una lapide ricorda il soggiorno del giovane San Giovanni Bosco. L'interno della Chiesa, che esternamente si compone come un tabernacolo, è riccamente ornato di stucchi e dipinti. La coloritura e la doratura degli affreschi, originariamente Bianchi, risale all'inizio del secolo. Nel centro volta è raffigurata la Gloria di Sant'Antonio, del torinese Antonio Blanseri, allievo del Beaumont. Risalgono al XVIII secolo le stazioni della Via Crucis, opera di Giovanni Battista Bernero di Cavallermaggiore. Il pulpito posto sul lato sinistro appartiene alla fase gotica e secondo la tradizione locale era stato realizzato per l'Abbazia di S. Antonio di Ranverso e trasportato a Chieri probabilmente per salvarlo durante l'invasione napoleonica. (cit. da Il Piemonte Sacro)